



## IDEE

Da Bobò  
a Nelson  
la compagnia

## La formazione

Pippo Delbono è nato a Varazze nel 1959. Ha intrapreso gli studi teatrali in una scuola tradizionale, abbandonata dopo l'incontro con l'attore argentino Pepe Robledo, fuggito dalla dittatura del suo paese. Negli anni Ottanta si è trasferito in Danimarca dove è divenuto membro del gruppo Farfa.

## Gli spettacoli

Nel 1985 il primo spettacolo: «Il tempo degli assassini». A seguire segnaliamo: «La rabbia», «Guerra», «Il silenzio», «Gente di plastica», «Urlo», «Questo buio feroce», «La menzogna». Nella sua compagnia integra persone provenienti da realtà diverse. Bobò, per esempio, è un sordomuto, Nelson è un senzatetto.



Nella biblioteca bruciata di Sarajevo

# DALLE MACERIE PUÒ NASCERE LA BELLEZZA

**Da Pompei a Saviano** In questa nostra Italia malata, lacerata, umiliata, forse sta nascendo qualcosa di buono... Una nuova rivolta è possibile? Ce lo spiega il regista Pippo Delbono, di ritorno da un lungo tour all'estero

**PIPPO DELBONO**  
REGISTA E ATTORE

**G**erusalemme è triste, Gerusalemme ha i colori del lutto, le pietre ascoltano e piangono» mi disse un vecchio in Palestina. Le sue parole erano poi diventate un lamento, un pianto, un grido, una preghiera. Mi sono tornate in mente ora al frantumarsi delle pietre di Pompei.

Sono da poco ritornato da un

tour che mi ha portato da Sarajevo a Lipsia nell'ex Germania orientale (dove ho visto i luoghi in cui la Stasi teneva sotto controllo le persone), da Tampere in Finlandia fino a Leno nella periferia di Brescia. E quindi rieccomi in Italia.

Ed ecco i soliti telegiornali. Corpi ritrovati in pozzi, sagrati, fosse, latrine, padri madri sorelle sospetti, famiglie omicide, famiglie volute o non volute da Dio, politici con occhi rabbiosi o mascherati sorrisi. Ma questa volta mi sembra anche di vedere qualcosa di diver-

so.

Il noto giullare toscano sullo schermo televisivo che grida parole surreali e spietatamente lucide contro il potere. L'autore di *Gomorra* che parla di questa civiltà annegata nel fango con una strana luce negli occhi. Il politico con l'orecchino che dice con dolcezza: «Non è che sia meglio stare con le donne che essere gay, è meglio essere felici».

E mi sorprendo quando vedo quelle persone della «nuova destra» alzarsi in piedi ad applaudire